

Struttura amministrativa competente:
Direzione Enti Locali, Persone Giuridiche e
Controllo AttiPresidente
Vicepresidente
Assessori

	P	A
Luca		
Marino		
Renato		
Roberto		
Luca		
Maurizio		
Marialuisa		
Elena		
Marino		
Massimo		
Franco		
Remo		
Daniele		

Zaia
Zorzato
Chisso
Ciambetti
Coletto
Conte
Coppola
Donazzan
Finozzi
Giorgetti
Manzato
Sernagiotto
Stival

Segretario

Antonio

Menetto

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n.**del**

OGGETTO: Associazionismo intercomunale. Criteri e modalità per l'assegnazione e l'erogazione di contributi a favore di Comuni e Consorzi di Comuni per l'elaborazione di studi di fattibilità in materia di esercizio associato di funzioni comunali. Anno 2010.

NOTE PER LA TRASPARENZA:

Approvazione di criteri e modalità per la concessione di contributi a favore di Comuni e Consorzi di Comuni sulle spese sostenute per l'elaborazione di studi di fattibilità finalizzati alla costituzione di una Unione di Comuni.

L'Assessore regionale Roberto Ciambetti, riferisce quanto segue:

A) Nell'ambito dei processi di riorganizzazione delle funzioni amministrative tra i livelli di governo secondo i principi di decentramento e di sussidiarietà, i Comuni sono i principali protagonisti dello sviluppo sociale e soggetti strategici per la competitività territoriale di ogni Regione. E' sempre più manifesta l'importanza della dimensione territoriale ottimale per l'esercizio delle funzioni comunali per garantire i servizi pubblici indispensabili in modo efficiente ed efficace e adeguati ai bisogni del territorio. In un contesto di crescente difficoltà finanziaria per il sistema delle autonomie locali, caratterizzato da una sempre minor disponibilità di risorse e di vincoli stringenti per il loro impiego, assumono rilevanza le iniziative di sviluppo integrato del territorio capaci di individuare ambiti istituzionali nuovi e più allargati. Il PRS della Regione Veneto evidenzia l'impegno programmatico regionale nel promuovere i processi di associazionismo degli Enti Locali in continuità con una politica di incentivazione diretta a sostenere i processi di costituzione e di riorganizzazione di forme associative, sia attraverso iniziative di ricerca e studio, con progetti di formazione del personale degli Enti locali finalizzate allo sviluppo delle competenze e della cultura dell'associazionismo che consenta di superare le logiche gestionali di tipo esclusivo-localistico segnate dai confini amministrativi dei singoli Comuni. Inoltre, la Legge Regionale 2 dicembre 1991, n. 30 e successive modificazioni prevede, al primo comma, lettera b) dell'art. 2, che la Giunta regionale promuova interventi diretti a favorire processi di innovazione e riorganizzazione tecnologica e strutturale a favore degli Enti Locali.

In questi ultimi anni lo sviluppo delle Unioni dei Comuni ha assunto una portata significativa confermandosi la forma associativa in grado di garantire una gestione efficiente dei servizi nonchè adeguati livelli di economie nell'esercizio delle funzioni conferite dai Comuni, secondo quanto previsto all' art. 8 c.6 della L.R. n. 11/2001. Al fine di supportare gli enti locali nel processo di unificazione dei servizi per l'avvio della gestione associata nella la forma giuridica dell'Unione, si ritiene utile destinare delle risorse regionali per promuovere l'elaborazione di progetti di riorganizzazione sovra comunale delle strutture e delle funzioni al fine di verificarne la fattibilità politica, organizzativa e finanziaria per la costituzione di una Unione di Comuni. Gli studi di fattibilità, oggetto di contributo regionale, potranno

riguardare anche la trasformazione di un Consorzio tra Comuni, disciplinato dall'art. 31 del D.Lgs n. 267/2000 in Unione di Comuni.

B) Per l'anno 2010 si ritiene necessario, pertanto, stabilire i criteri e le modalità operative per la assegnazione di contributi destinati a concorrere alle spese sostenute per l'elaborazione di studi di fattibilità, fissando le seguenti regole:

1. Soggetti destinatari del contributo

Sono destinatari del contributo regionale, nei limiti delle risorse disponibili:

-i Comuni che abbiano stipulato una convenzione per la verifica, mediante l'affidamento di incarico professionale, della fattibilità del progetto di riorganizzazione sovra comunale per la costituzione di una Unione di Comuni. La convenzione dovrà contenere l'indicazione dei Comuni partecipanti al progetto di riorganizzazione sovra comunale, l'individuazione del Comune capofila tenuto all'affidamento dell'incarico per la predisposizione dello studio di fattibilità e incaricato alla presentazione della domanda e alla riscossione del contributo, i contenuti essenziali del disciplinare di incarico.

- i Consorzi, di cui all'art. 31 del D.lgs n. 267/2000, che abbiano deliberato di affidare un incarico professionale per la predisposizione di uno studio di fattibilità volto alla trasformazione dell'Ente in Unione di Comuni.

2. Destinazione del contributo e contenuti necessari dei progetti di riorganizzazione

Il contributo è destinato a concorrere alle spese sostenute per l'elaborazione di progetti di riorganizzazione sovra comunale delle strutture e delle funzioni/servizi indirizzate alla costituzione di una Unione di Comuni o alla trasformazione di un Consorzio di Comuni, di cui all'art. 31 del D.Lgs n. 267/2000, in Unione.

Il progetto di riorganizzazione deve essere finalizzato alla costituzione o alla trasformazione in Unione e deve individuare le funzioni e i servizi che saranno vantaggiosamente esercitati in gestione associata con indicazione degli effetti derivanti dalla nuova forma associativa. Non saranno finanziati i progetti che contemplano la costituzione di Unioni formate da meno di tre Comuni e con popolazione complessiva inferiore ai 10.000 abitanti, per l'esercizio integrale di almeno tre funzioni o servizi comunali individuati ai sensi dell'articolo 2 del decreto del Presidente della Repubblica 31 gennaio 1996, n. 194. Il criterio dell'ambito demografico minimo dei 10.000 abitanti, è escluso per la costituzione di Unione fra Comuni appartenenti alle Comunità montane.

I progetti di riorganizzazione devono necessariamente contenere:

-verifica tecnica dei vantaggi/svantaggi dal punto di vista organizzativo-gestionale ed economico-finanziario derivanti dalla costituzione o trasformazione in Unione di comuni;

-individuazione delle funzioni e dei servizi che sulla base di un'analisi economica di gestione supportino la scelta di esercizio in forma associata.

3. Determinazione entità del contributo

Il contributo sarà assegnato nella misura massima del 50% delle spese sostenute per l'elaborazione di progetti di riorganizzazione, al lordo di IVA e non potrà superare la misura di € 500,00 per Comune interessato alla gestione associata, con un massimo di € 5.000,00 per singolo progetto di riorganizzazione sovracomunale.

4. Presentazione delle domande e assegnazione del contributo

La richiesta di contributo, sottoscritta dal Sindaco del comune capofila o dal Presidente del Consorzio, e indirizzata al Presidente della Giunta Regionale del Veneto c/o Direzione Enti Locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti – Cannaregio 23 – 30121 Venezia (VE), va trasmessa entro il termine improrogabile del 15.10.2010.

Ad esse dovranno essere allegati:

a) per la costituzione dell'Unione di Comuni:

1. copia conforme all'originale della convenzione sottoscritta da tutti i Comuni in data non anteriore al 01.01.2010, per l'affidamento dell'incarico di predisposizione del progetto di riorganizzazione;
2. documentazione di spesa comprovante l'effettuazione delle spese per la realizzazione del progetto di riorganizzazione;
3. copia dello studio di fattibilità;
4. relazione sui risultati ottenuti in merito alla valutazione sull'opportunità e fattibilità della scelta gestionale da parte del Comune capofila.

b) per la trasformazione del Consorzio in Unione di Comuni:

1. deliberazione del competente organo consorziale di affidamento dell'incarico di predisposizione del progetto di trasformazione, adottata in data non anteriore al 01.01.2010;
2. documentazione di spesa comprovante l'effettuazione delle spese per la realizzazione del progetto di trasformazione in Unione di comuni;
3. copia dello studio di fattibilità;
4. relazione sui risultati ottenuti in merito alla valutazione sull'opportunità e fattibilità della trasformazione in Unione.

I contributi sono assegnati fino alla concorrenza delle risorse disponibili seguendo l'ordine di presentazione delle domande. Nel caso in cui lo stanziamento regionale residuo non fosse in grado di soddisfare integralmente una richiesta, il contributo verrà corrispondentemente ridotto. L'assegnazione e la liquidazione del contributo viene demandata al dirigente Responsabile della Direzione Enti Locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti, che provvederà con propri decreti nella misura calcolata sulla base dei criteri sopra riportati e nei limiti delle disponibilità del bilancio per l'esercizio in corso. Eventuali economie di spesa a seguito del numero insufficiente di richieste o per qualsiasi altro motivo potranno essere riassegnate agli enti ammessi al beneficio regionale, ad incremento del contributo che non potrà comunque superare l'80% della spesa sostenuta.

C) Per il finanziamento dei progetti di fattibilità volti alla costituzione o la trasformazione in Unione di Comuni, si propone di prenotare l'impegno di € 30.000,00, a carico del capitolo n. 3470 del Bilancio per l'esercizio in corso, che presenta sufficiente disponibilità. e di rinviare a provvedimenti successivi l'assegnazione e la liquidazione dei contributi a favore dei Comuni capofila o Consorzi di Comuni che risulteranno ammissibili secondo i criteri suindicati e nei limiti della disponibilità finanziaria prevista .

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'articolo 33, secondo comma, dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la L.R. 2 dicembre 1991, n. 30 art. 2 lett. b);

VISTO l' articolo 31 del D. Lvo. 267/2000;

VISTO l' articolo 2 del D.P.R. 194/1996;

VISTO l'art. 42 della L.R. n. 39 del 29.11.2001

DELIBERA

- 1) di approvare per l'anno 2010 i criteri e le modalità in premessa indicati per l'assegnazione e l'erogazione dei contributi ai Comuni e ai Consorzi di Comuni per l'elaborazione di studi di fattibilità per la riorganizzazione sovra comunale delle funzioni e delle strutture o per la trasformazione del Consorzio in Unione di Comuni;
- 2) di procedere alla prenotazione dell'impegno di spesa di € 30.000,00, per gli adempimenti di cui al punto 1) e descritti in premessa, con imputazione al capitolo 3470 del Bilancio di previsione 2010, che presenta disponibilità;
- 3) di demandare, al Dirigente Responsabile della Direzione Enti Locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti, successivamente al 30.09.2010, l'impegno e la liquidazione dei contributi nel ricorrere dei presupposti giustificativi di diritto e di fatto, ai soggetti richiedenti;
- 4) di demandare allo stesso Dirigente della Direzione Enti Locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti la redistribuzione ai soggetti assegnatari di eventuali economie di spesa secondo le modalità in premessa specificate;
- 5) di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul B.U.R.

Sottoposto a votazione, il provvedimento è approvato con voti unanimi e palesi.

Il Segretario
Dott. Antonio Menetto

Il Presidente
Dott. Luca Zaia

EM